Anno XXXVI° — Sabato 20 Dicembre 1902 — Conto corrente con la posta — N. 303

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali - semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

Seduta del 19 Dicembre

Pres. del Presidente *Biancheri*

Pei segretari di finanza

Carcano, ministro delle finanze, risponde agli onorevoli Gattorno, Vetroni e Mel che desiderano di sapere quali provvedimenti ha preso per migliorare le condizioni dei segretari delle Intendenze di Finanza; risponde altresì ad analogqe interrogazioni degli onorevoli Santini, Di Stefano e Manna.

L'argomento — dice il ministro — non si presta nella presente sede ad una esauriente discussione; ad ogni modo farà brevi dichiarazioni. Da parecchio tempo si è occupato delle condizioni degli impiegati indicate dagli onorevoli interroganti, ma non ha potuto dimenticare la sorte di altri impiegati dipendenti dal Ministero delle Finanze che non sono davvero liete. Egli non dimentica le aspirazioni dei suoi impiegati, e ritiene che quando saranno minori le loro agitazioni, e le loro insistenze, maggiori saranno le probabilità di una sollecita soluzione. (*Bene*).

Gattorno non è soddisfatto. Ricorda le promesse esplicite fatte lo scorso anno dall'on. Ministro; ora egli non ha che chiedere se intenda mantenere quelle promesse. Si tratta di una intera classe di benemeriti impiegati che il Governo ha il dovere, per sentimento di giustizia e anche di umanità, di soddisfare.

Santini ripete all'on. Ministro le osservazioni del collega Gattorno. Fa appello alla mente e al cuore del ministro Carcano, sicuro che egli risolverà presto l'importante questione.

Di Stefano non è soddisfatto.

Manna attendera di ringraziare l'on. Ministro quando presenterà il disegno di legge che anche nella seduta odierna ha promesso.

Nuvoloni per fatto personale, osserva non essere giusta l'osservazione del Ministro per le inconsulte agitazioni degli impiegati delle Intendenze.

Carcano dichiara di non aver detto questo.

Pei veterani 1848-49

Ottolenghi, ministro della guerra, risponde ad una interrogazione dell'on. Gattorno che desidera sapere se per ragioni di giustizia non intenda provvedere a sostituire al documento ufficiale oggi richiesto, un atto di notorietà eretto davanti al Regio Pretore, in prova della campagna 1848-49 fatta nella colonia dei corpi volontari, allo scopo di poter conseguire la relativa pensione. Osserva che le disposizioni vigenti provvedono sufficientemente che l'atto di notorietà non darebbe affidamento di tutte le condizioni richieste.

Gattorno non può dichiararsi soddisfatto perchè negli archivi non si trovano traccie del documento.

Ottolenghi (ministro della guerra) osserva che per appagare il desiderio dell'interpellante bisognerebbe modificare la legge.

Per i superstiti della Campagna nell'Agro Romano

Pais-Serra raccomanda alla Camera di prendere in considerazione la sua proposta di legge perchè ai superstiti della campagna dell'Agro Romano si corrisponda la stessa indennità che fu accordata ai combattenti del 1860 nelle provincie meridionali e del 1866 nel Tirolo (*approvazioni*).

Ottolenghi applaude a nome del Governo alla iniziativa dell'on. Pais con le consuete riserve per gli effetti finanziari della proposta di legge. Consente che essa venga presa in considerazione.

Per provvedere alla disoccupazione

Segue una lunga discussione del disegno di legge sui provvedimenti per anticipare l'esecuzione di opere pubbliche.

Wollemborg dà ragione anche a nome del deputato Sinibaldi del seguente ordine del giorno «La Camera approvando l'esecuzione anticipata fino al maggio 1906 di opere stradali, portuali idrauliche e di bonifica, sancite dalle leggi vigenti per la somma di 25 milioni, e ritenendo che si debbano conseguentemente accrescere gli stanziamenti dei capitoli corrispondenti alle opere stesse nel bilancio della spesa effettiva del ministero dei lavori pubblici per gli esercizi 1902-903 e 1903-904 passa alla discussione degli articoli.

Dimostra tecnicamente la inconsistenza del metodo proposto e conclude domandando che sia mantenuta la sincerità del bilancio, cura e bene comune, condizione essenziale di ogni serio e durevole indirizzo riformatore, come del solido e verace progresso della pubblica economia.

Il discorso dell'on. Sonnino

Sonnino sorge a parlare non con la pretesa di impedire l'approvazione del disegno di legge, ma per protestare contro un metodo che costituisce un precedente pericoloso per la finanza.

Si provvede infatti con l'accensione di un debito, a spese effettive e con l'aggravante che il debito si contrae con la cassa depositi e prestiti; non si inscrivono in bilancio le spese le quali si effettueranno perciò all'insaputa del Parlamento ed infine non si determina la precedenza delle varie spese alle quali si provvede.

Con questa legge si distrugge il consolidamento del bilancio dei L.L. P.P. e si lascia in balia del Governo di dare la precedenza a quelle opere che esso ritenga più conveniente e fors'anco iniziarne un grande numero per chiamare poi il Parlamento a fornire altri mezzi per condurle a termine.

Alla crisi attuale della disoccupazione si poteva e si doveva pensare, ma non c'era ragione di chiedere pieni poteri per sedici mesi, annullando così la vigilanza del Parlamento e perciò può parere giustificato il sospetto che questo disegno di legge debba effettivamente mutarsi in un arma elettorale. (*Bene, commenti.*)

La verità in ogni modo è che con questa legge si chiede intera abdicazione del Parlamento e che con la bandiera del Mezzogiorno si vuol coprire la merce di contrabbando. (*Commenti*).

Al Mezzogiorno si provveda, ma alla luce del sole con regolari stanziamenti di bilancio, non con metodi parlamentarmente scorretti e finanziariamente pericolosi (*Bene bravo*).

Lacava risponde all'on. Sonnino che con questa legge non si tratti di provvedere ad opere nuove, ma soltanto ad opere e spese già votate dal Parlamento.

Cesaroni svolge il suo ordine del giorno dimostrando come sia urgente dar lavoro a una grande massa di operai disoccupati che possono costituire un pericolo per l'ordine pubblico e perciò invita il ministro a dare alla legge quella sollecita esecuzione che è necessaria.

Badaloni dichiara che darà voto favorevole al disegno di legge.

Pansini. Da lode amplissima al Governo per aver presentata questa proposta che tende a dar lavoro e pane e ad evitare i possibili torbidi che possono derivare dalla disoccupazione.

Olivieri non partecipando ai timori dell'on. Sonnino, approverà il disegno di legge. Svolge un articolo aggiuntivo per rendere possibile l'esecuzione sollecita delle opere di 3ª categoria.

Guerci approverà il disegno di legge sperando che i fondi si devolveranno specialmente alle bonifiche che sono opere produttive ed esigono lavori continui di mantenimento.

Rava (relat.) non si attendeva parole così aspre verso la commissione che si è affrettata a presentare la sua relazione sopra un disegno di legge che ha eccezionale importanza sotto l'aspetto sociale. La legge verrà applicata specialmente alle bonifiche che costituiscono lavori eminentemente produttivi e salutari.

Per i cancellieri

Sull'ordine del giorno il Presidente propone che domani si tenga una seduta mattutina per l'approvazione di alcuni disegni di legge di carattere urgente già approvati dal senato.

Lucifero propone che nell'ordine del giorno della seduta mattutina si inscriva il disegno di legge sui cancellieri, essendo urgente mantenere le promesse che si son fatte da troppo tempo. (La proposta non è accolta.)

Levasi la seduta alle ore 18.45.

Senato del Regno

Seduta del 19 Dicembre

Presidenza del Pres. *Saracco*

L'alcool industriale

La seduta è aperta alle 15.30.

Carcano (ministro delle finanze) presenta un progetto di legge per i provvedimenti per gli spiriti adoperati nelle industrie e ne chiede l'urgenza che viene dal Senato accordata.

La pensione ai maestri

Ricotti relatore del progetto sulle pensioni dei maestri elementari dice che non appare chiaro nella legge ieri discussa ed approvata, che essa avrà effetto dal 1 gennaio 1905.

Propone una aggiunta per togliere ogni incertezza. Il progetto di legge è approvato.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto di questo progetto di legge.

L'ordinamento dell'Esercito

L'ordine del giorno reca alcune modificazioni del testo unico delle leggi sull'ordinamento generale.

E' aperta la discussione generale.

Taverna non si oppone all'accettazione della proposta del sen. Besozzi.

Besozzi e *Taverna* (relatore) replicano brevemente.

Ottolenghi (ministro della guerra) propone di migliorare la carriera degli ufficiali medici; altrimenti saranno costretti ad abbandonare la carriera. Raccomanda il progetto all'approvazione del Senato.

La discussione generale è chiusa.

Tutti i progetti risultano approvati.

La seduta è levata alle ore 17.50.

IL CONFLITTO ANGLO-TEDESCO COL VENEZUELA

Castro dà pieni poteri al Ministro degli Stati Uniti per la soluzione della vertenza

La *Stefani* ci comunica:

Washington, 19. — Castro ha conferito pieni poteri al Ministro degli Stati Uniti Bowen per la soluzione della vertenza colla Germania, coll'Inghilterra e coll'Italia. Bowen attende ora soltanto il consenso del dipartimento di Stato e quello delle Potenze interessate.

L'arrivo d'un incrociatore francese

La ripresa della vita normale

Caracas, 19. — Attendesi stasera l'incrociatore francese *Dassas* che però non partecipa alla dimostrazione navale. Gli affari vengono ripresi e la circolazione ferroviaria è riattivata. Gli stranieri non sono più molestati, le navi inglesi si recano giornalmente all'isola Margarita.

Il blocco

La mediazione degli Stati Uniti

Washington, 19. — Il blocco comincierà al Venezuela domani sabato; sarà blocco di guerra. Gli Stati Uniti rimarranno neutrali. Le potenze alleate informarono gli Stati Uniti della loro intenzione di stabilire il blocco, ma ciò non significa che i tentativi di Bowen sieno falliti. Il blocco comincierà soltanto se Bowen prima di sabato non riceverà sufficienti assicurazioni della sottomissione del Venezuela alle condizioni fissate dall'*ultimatum*. Tuttavia una garanzia diretta agli Stati Uniti non farà in nessun caso parte di queste assicurazioni.

Dodici case inghiottite dalla terra

Un telegramma da Barcellona annuncia che nel vicino paesello di Seretes avvenne un fenomeno geologico in seguito al quale, lungo le sponde del torrente Seventi, scomparvero improvvisamente dodici edifici, vigneti ed orti, compresi in una superficie di circa ventimila chilometri quadrati. Miracolosamente, sì enorme disastro non ebbe a cagionare alcuna vittima umana; com'è facile immaginare, però, la popolazione del paesello è in preda ad un panico indescrivibile, ed i danni materiali sono d'un'incalcolabile gravità.

D'ordine del Governo, parecchi ingegneri si sono recati stamane sul luogo della catastrofe per indagare le cause, e, insieme, per prevenire la possibilità che essa abbia a ripetersi nelle zone immediate a quella scomparsa.

IL RICORSO DELL'ON. TODESCHINI

Telegrafano da Roma, 19:

La discussione alla Cassazione del ricorso del deputato Todeschini, condannato in seguito alla querela del tenente Trivulzio pel noto affare della donna tagliata a pezzi a Verona, ricorso che doveva svolgersi oggi, fu rinviata *sine die.*

Madmullah concentra le forze e si prepara a resistere

Si prevede una battaglia

La *Stefani* ci comunica:

Berbera, 19, (Via Aden). — Secondo un rapporto del 10 dicembre il grosso delle forze di Madmullah si concentrerebbe nella parte sud-est dello Hand nella regione Muduc e si preparerebbe ad una ostinata resistenza. La marcia in avanti degli inglesi avrà senza dubbio per risultato una battaglia decisiva.

Le grazie dello Czar pel suo onomastico

Pietroburgo, 19. — Lo Czar in occasione del suo onomastico ha graziato 58 studenti esiliati in Siberia in causa degli ultimi disordini. Lo Czar aveva già graziato altre 62 persone.

La riconiazione di dieci milioni di monete

Venne ordinato il ritiro di 10 milioni di monete di bronzo da 10 centesimi di vecchio conio, per la riconiazione di altrettanta somma in pezzi da uno, due, e cinque centesimi. Con questa operazione si dà principio alla trasformazione dei pezzi grossi che sono incomodi, in pezzi più piccoli e di minor valore, ma più comodi per la circolazione. Il decreto autorizza la demonetazione immediata di tre milioni di pezzi da 10 centesimi coll'effigge di Vittorio Emanuele sfigurati e logori, per la riconiazione di 100 mila lire in pezzi da 2 centesimi e 200 mila in pezzi da 1 centesimo. L'operazione restante sarà sospesa sino a che si siano surrogati e ritirati 30 milioni in monete di bronzo, surrogandoli con pezzi di nichelio da 25 centesimi.

LA TUBERCOLOSI BOVINA

La sua influenza sull'uomo

Telegrafano da Parigi 19:

Il dott. Garnault comunica al *Temps* il rapporto del dott. Pérrel dell'Istituto Pasteur sulla inoculazione della tubercolosi bovina operata sopra il Garnault stesso.

Il rapporto dice che questo esperimento ha provato che la tubercolosi bovina inoculata ad un uomo produce una lesione tuberculotica locale.

Il dott. Garnault crede che l'esperimento praticato sopra un individuo debole, ovvero con predisposizione ereditaria alla tisi avrebbe prodotto un'infezione generale.

Il commercio italiano nel 1902

Il valore delle merci importate nei primi undici mesi del 1902 ascese a L. 1667,429,292, quelle delle merci esportaqe a L. 1.301.836.758.

Il primo presenta un aumento di L. 92.769.519, il secondo un aumento di L. 51.344.019 di fronte al corrispondente periodo del 1901.

Nel mese di novembre, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, vi fu un aumento di L. 20.129.555 nelle importazioni ed un aumento di L. 24.762,758 nelle esportazioni. Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per 32.493.400 ed esportati per L. 9.568.700, con un aumento di L. 20.814.100 all'entrata ad una diminuzione di L. 5.292.900 all'uscita.

All'importazione si è accentuato l'aumento nell'importazione del grano, il quale fu di 16 milioni, contro 6 milioni a tutto il mese di ottobre, e si è arrestata la diminuzione in quella del granoturco, la quale fu di 7 milioni in meno, contro 9 milioni in meno a tutto ottobre.

Nessun altro fatto nuovo è da segnalare all'importazione, essendosi avuti, come nei mesi anteriori, aumenti nelle materie seriche (21 milioni), nel carbone fossile (17), nel cotone (13), nelle lane pettinate (9), nei cavalli (7), nei pesci (4), ecc.

E' invece da menzionare il fatto che nel mese di novembre ha preso nuovo slancio il movimento di ascesa delle esportazioni, le quali avevano segnato un regresso nell'ottobre.

Si ebbero aumenti a tutto novembre di 19 milioni nelle materie seriche greggie, di 8 negli agrumi, di 6 nell'olio d'oliva, di 6 nella canapa, di 3 1/2 nell'uva e nelle frutta secche, di 3 nel tartaro, di 2 nel vino in bottiglie, ecc.

Si è però accentuata la diminuzione nelle mandorle, giungendo a 12 milioni.

L'esportazione delle uova rimase stazionaria con una differenza in meno di cinque milioni come a tutto ottobre.

IL NOSTRO NUOVO ROMANZO

Quanto prima intraprenderemo la pubblicazione del nuovo romanzo che è destinato a suscitare il più alto interesse.

E' opera di celebre scrittore straniero, Kurd Lassvitz, il rivale fortunato di Giulio Verne e non è stata edita ancora in Italia.

Abbiamo acquistato il diritto di pubblicazione dell'unica traduzione italiana di questo bellissimo affascinante romanzo che s'intitola

Su due pianeti

I TEATRI DI LONDRA al tempo di Shakespeare

Il primo teatro stabile a Londra sorse nel 1576. Poco più di mezzo secolo dopo, nel 1629, nella metropoli inglese si annoveravano diciassette sale da spettacoli, quando a Parigi ve ne erano appena due.

In uno studio pubblicato sulla *Revue de Paris* lo Jusserand rileva che gli stranieri, giungendo a Londra erano meravigliati dal numero dei teatri e dall'affluenza del popolo agli spettacoli.

Per lungo tempo gli attori inglesi furono vessati dalle leggi draconiane di Enrico VIII e di Elisabetta, che ordinavano di far retate in Southwark di «mezzani, vagabondi, attori», per mandarli su «certe galere», e di far marchiare col ferro rovente e flagellare per le vie», nudi dalla cintola alla testa e fino a che facciano sangue, «tutti i menestrelli, ciarlatani e attori», tranne che appartengano a qualche barone del reame.

Le leggi del sedicesimo secolo non erano ospitali che verso gli attori i quali potessero, cosa non difficile, invocare la protezione di qualche gran signore.

James Burbage, a cui Londra deve la sua prima sala da spettacoli, stimò miglior partito tenersi lontano dalla City. Egli attirò il pubblico in folla al nord della città, «presso i campi chiamati *Finsbury Fields*», fuori dei confini dell'ostile giurisdizione municipale.

Al *Teatro* — così semplicemente si chiamava — quando fu demolito, succedette nello stesso quartiere il teatro della Fortuna, e nel sobborgo di Southwark sorsero successivamente il teatro di *Newington Butts*, la *Rosa*, *il Cigno*, la *Speranza*, ecc.

Un bel tipo d'impresario teatrale

Tre di queste sale appartenevano a Filippo Henslowe, suocero dell'attore Alleyn, che, a fortuna fatta, nel 1613 costrusse a Dulswch, vicino a Londra, il collegio della *Grazia di Dio*, il quale esiste ancora, con la sua torre alta 60 piedi e coi suoi quattro campanili.

Lo Jusserand ci offre un magistrale ritratto del curioso personaggio Filippo Henslowe:

«Uomo d'affari, impresario di compagnie drammatiche, mutuante sui pegni, rivenditore d'abiti e di manoscritti di commedie, negoziante in legna, conciatore e tintore, proprietario di teatri, di alberghi e di case equivoche, egli registrava, con un'ortografia selvaggia, in un gran libro, che è la perla dei documenti conservati a Dulrwich, i suoi guadagni, i suoi prestiti e tutte le sue operazioni».

Un interessante cimelio

Questo libro è come una confessione generale di chi l'ha scritto. L'Henslowe vi appare avido di lucro, facendo pagare ai suoi attori sessantatre lire dei costumi che ne valevano appena quaranta.

Tuttavia l'Henslowe ha un cuore abbastanza sensibile ai piani dei suoi famelici provveditori di drammi, ai quali faceva prestiti frequenti.

Presso che illetterato egli scriveva: *Titus and Ondronicus* per *Titus Andronicus*, *Ponesciones Pillet* per Ponzio Pilato, e *Cresse Daye* per Cressida.

La letteratura non era il suo forte, e prima di pagare faceva leggere i manoscritti dei drammi a suo genero Al-

leyn o a qualche altro commediante o autore fra i suoi amici, per sentire la loro opinione. Una specie di Comitato di lettura, di forma rudimentale, lo aiutava dunque nella sua scelta.

E a qual punto fosse rudimentale si può giudicarne dalla lettera seguente: « Signor Henslowe, ho ascoltata la lettura di cinque fogli d'un lavoro sulla conquista delle Indie, e non ho nessun dubbio che deve essere un ottimo lavoro. Perciò vi prego di consegnare agli autori quaranta scellini a titolo d'anticipo; potete conservare il principio del manoscritto; vi si promette per la vigilia di Pasqua il lavoro complesc. *Samuel Rowley* ».

La scenografia rudimentale

Lo Jusserand ci fornisce delle preziose notizie sui teatri inglesi del sedicesimo e del diciassettesimo secolo.

L'ingresso costava generalmente un penny per la platea e due o tre pence di più per le gallerie.

Il teatro era scoperto. La scena e le gallerie erano prima coperte di stoppia poi di tegole.

A quel tempo non si conoscevano ancora... le scene del Rovescallo o del Fontana...

Un albero rappresentava una foresta un campanile raffigurava una cattedrale.

Shakespeare, dovendosi recitare l'*Enrico V*, preparava il suo pubblico con queste parole: « Noi facciamo appello alla vostra fantasia; quando parliamo di cavalli immaginata di vederne, moltiplicate per mille ciascun uomo che vi mostreremo; si che la vostra mente ci aiuti a realizzare in un'ora gli avvenimenti di parecchi anni. »

Se a quell'epoca l'arte sapiente del valoroso figurino *Caramba* era ancora in *mente Dei*, tuttavia non si trascurava.

L'eleganza del vestiario

L'attore Gabriele Spencer tolse in prestito dieci scellini per comperare un pennacchio; l'attore Borne impegnò da Henslowe il suo mantello per farsi ricamare un cappello che doveva servirgli in una nuova commedia.

Il teatro della *Rosa* aveva un apposito vestiarista.

Anche nelle commedie borghesi sarebbe stata una cattiva speculazione lesinare sul vestiario. Ed Henslowe stesso, cattivo grammatico, ma eccellente calcolatore, spese nove lire in *taffetas* per due vesti che dovevano servire nelle *Donne colleriche* di Abingdon.

Oggi che la questione del miglioramento economico dei comici è all'ordine del giorno, non sarà inopportuno rilevare che a quei tempi nove lire inglesi costituivano il salario normale di un attore per trenta settimane. »

I guadagni di Shakespeare

In miglior condizione si trovavano quei comici che erano soci cointeressati, secondo il regime tuttora vigente alla *Comédie Française*.

Shakespeare potè realizzare delle cospicue economie sui suoi proventi d'attore, avendo guadagnato in un anno fin sessantamila lire.

Per contro come autore non percepiva che diritti irrisori.

Se continuò a scrivere fu perchè, all'infuori delle soddisfazioni che vi trovava il suo genio, il commediante-autore era meglio apprezzato dai suoi compagni ed egli percepiva migliori dividendi.

Un giovane di belle speranze

La folla accorreva volentieri a teatro, e, uscendo da questo, sciamava per le taverne. Ivi si cantava, si declamavano versi e si faceva della musica.

E se il poeta era eloquente il chiasso cessava e tutti stavano a sentirlo.

Uno di quei poeti, un giovane dai capelli castani, dagli occhi profondi e dolci, era ben noto in quei ritrovi.

La sua ampia fronte appariva anche più vasta per la calvizie precoce.

Ed egli rideva della sua calvizie, come rideva di tutto, quasi si riservasse il tragico brivido sacro esclusivamente per i suoi foschi drammi.

« Lo si stava ad ascoltar con piacere — scrive lo Jusserand — e i suoi amici pretendevano ch'egli avrebbe finito col farsi un nome e che un giorno si sarabbe parlato di William Shakespeare! »

La commemorazione di Milano vietata

Una pubblicazione

Ci scrivono da Milano 19:

Domenica al teatro Verdi, l'on. Socci invitato dalla nuova Società « Patria » costituitasi tra molti soci della disciolta famiglia triestina — doveva tenere una pubblica conferenza in commemorazione di Oberdan.

E' autorità politica l'ha proibita.

E' uscito, qui, per cura del Circolo Garibaldi di Trieste, un Numero Unico intitolato *Trieste italiana* - 20 dicembre -.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 19:

Alle ore 15 di oggi il nostro Consiglio comunale si adunò nelle persone dei signori: Morgante cav. Ruggero sindaco, Moro Felice, Leicht dott. P. S., Mesaglio Antonio assessori; Rubini dott. Domenico, Albini nob. Lorenzo, Paschini Antonio, Rieppi Amedeo, Coceani Luigi, de Puppi co. cav. Guido, Paciani nob. Giuseppe, Angeli G. B., Mulloni Andrea, Zanutti Giuseppe consiglieri.

Il Sindaco constatato che il Consiglio è in numero legale fa dar lettura del verbale della seduta precedente, che viene approvato, nomina gli scrutatori nelle persone dei signori Rubini dott. D. e Paschini A., indi apre la discussione sul primo oggetto:

Domanda dei maestri elementari dell'esonero della tassa di ricchezza mobile (II lettura). E' approvato.

Si approvano pure, con un po' di discussione vivace, ma serena, questi altri oggetti:

Domanda dei frazionisti di Gagliano per l'illuminazione della traversata del villaggio (II lettura).

Sussidio ai danneggiati della Sicilia (II lettura) L. 100.

Proposta di applicare nuovi fanali pubblici in città e di illuminare la discesa fra i casali Cumini lungo la strada di Gruppignano.

Diminuzione della tariffa del diritto di peso pubblico.

Poi si procede alla nomina della Commissione per la revisione delle liste elettorali e riescono eletti:

Pollis avv. Antonio, Brosadola dott. Giuseppe, Leicht dott. P. S., Coceani cav. Luigi, effettivi; Pletti Vincenzo, Tonini Vittorio, Battocletti Antonio, Mulloni Gio. Batta, supplenti.

A revisori dei conti: Paschini Antonio, Podrecca Antonio, Coceani cav. Luigi.

Membro della Congregazione di Carità: Moro ing. Vittorio.

Membri della Commissione per la tassa Famiglia: Pasini Carlo, Periz Vincenzo, Paschini Antonio, Bacchetti Luigi, Mesaglio Luigi, Coceani Luigi, Podrecca Michele, Albini Riccardo, Bernardi Luigi, effettivi: Barbiani Valentino, Pascoli Giuseppe, supplenti.

Per la tassa d'esercizio: Angeli Umberto, Pletti Vincenzo, Sussoligh Luigi, Caneva Giuseppe, Moro Andrea, Piccoli Nicolò.

Rappresentanti del Comizio Agrario: Nussi dott. Augusto, Angeli G. B., Marioni Giovanni.

Presidente del Giardino Infantile: Baiseri cav. Gio. Batt.

Membro del Consiglio d'amministrazione del giardino: Maria Gori-Moro.

Membro del Comitato forestale: Nussi Vittoria.

Da POZZUOLO

Una cospicua elargizione

Ci scrivono in data 19:

Con recente decreto reale il nob. sig. Ugo Masotti di Pozzuolo è stato nominato cavaliere della corona d'Italia.

In sì fausta ricorrenza ha elargito a questa Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 200 (duecento).

Inoltre offrì in morte di: Ciani Luigia di Bicinicco L. 5 di Marangoni Raimondo L. 2.

Il presidente dott. Carnelutti a nome dei beneficati porge i più sentiti ringraziamenti.

Cronaca Cittadina

PREAVVISO

Il nostro giornale, antico, stimato organo del partito liberale friulano, non intende di ricorrere ai colpi di gran cassa, che ingannano ormai pochi, nè di aprire un piccolo banco di lotto o un bazar o magari una bottega di rigattiere.

Ma il *Giornale di Udine*, con altri notevoli vantaggi, offre ai suoi abbonati d'un anno una magnifica combinazione.

Vale a dire apre un abbonamento al *Giornale d'Udine* ed alla *Scena Illustrata*

per sole Lire Venti

N.B. Gli altri giornali cittadini offrono questa combinazione per lire 24.50 e 26.50. Essendo l'abbonamento al *Giornale di Udine* di 16 lire, noi diamo agli associati la *Scena Illustrata* per quattro lire! Come è noto, l'abbonamento della *Scena Illustrata* costa lire dieci.

Guglielmo Oberdan

L'anniversario del martirio

Venti anni sono già trascorsi dal giorno nefasto in cui Guglielmo Oberdan, salì il patibolo, reo soltanto di aver amato l'Italia e la sua Trieste che voleva redenta.

Innocente del delitto di cui lo si volle colpevole, offrendo la sua giovane vita con entusiasmo alla causa italiana, compì opera generosa di eroe e di martire.

COMITATO UDINESE per il Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon

La riunione delle Società Udinesi è indetta da questo Comitato per il giorno di lunedì 22 dicembre corrente alle ore 8.30 pom. nella sala del Protocollo presso il locale Municipio onde trattare il seguente oggetto:

« Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon il 9 gennaio 1903: Comunicazioni. — Adesioni delle Società e partecipazione con rappresentanza al Pellegrinaggio medesimo. »

Su due pianeti

LA VERTENZA FRA I TIPOGRAFI

Le giustificazioni della Cooperativa

Dalla Tipografia Cooperativa ci è pervenuto il seguente comunicato:

Onorevole Redazione,

Facciamo appello all'imparzialità di codesta onor. Redazione perchè voglia pubblicare la presente in risposta al Comunicato del Comitato direttivo della Federazione dei lavoratori del libro, sezione di Udine, che ci riguarda: risposta ritardata in attesa di documenti che ci mancavano arrivatici soltanto oggi.

Conviene risalire allo sciopero dei tipografi nel 1890, in seguito al quale l'allora Società tipografica andò in sfacelo e non fu ricostituita che sette anni dopo; costituitasi subito dopo lo sciopero, la nostra Cooperativa a malincuore accettò di far parte del nuovo sodalizio tipografico, appunto perchè in esso entrarono parecchi *krumiri*.

Per queste ragioni principali e per altre che lungo sarebbe enumerare, il Sodalizio non poteva prosperare, ed infatti, come tutti o quasi tutti gli altri colleghi, cademmo in arretrato coi pagamenti.

Fummo invitati a pareggiare il nostro debito e rispondemmo che avremmo regolato il conto, data la sua entità, con una ragionevole riduzione, domandando di essere esonerati per l'avvenire dalla tassa di disoccupazione, per la semplice ed ovvia considerazione che mai non domandammo nè avremmo domandato alla Federazione del Libro sussidi per tale titolo, essendo per sè stessa la nostra Cooperativa affatto esclusa dal caso disoccupazione dei suoi membri, poichè tutti corrono il rischio dei guadagni e delle perdite a bilancio conchiuso.

Ma la ragionevolezza di tale domanda non volle entrare nei criteri dei colleghi della Federazione, che già avevano dimostrato la loro avversione alla Cooperativa, e la nostra domanda fu respinta. Per il che subordinatamente, in seguito ad altre trattative, si venne alla conclusione, accettata dal presidente e dal segretario della Federazione, che sarebbe stata fatta una riduzione del debito arretrato, coll'impegno nostro di successivamente pagare l'intera quota come tutti gli altri soci e ciò *pro bono pacis*.

E' incomprensibile quindi la parte dell'ordine del giorno della Federazione là dove dice che la Cooperativa era stata già cancellata dal ruolo dei soci, se le trattative di accomodamento amichevole erano ancora pendenti.

Prevalsero i sentimenti ben noti e tutt'altro che benevoli verso di noi dei formanti l'assemblea della Federazione, che respinsero le nostre proposte conciliatrici. E se i proposti al sodalizio avessero veramente avuto a cuore, come si vantano, gli interessi del medesimo, avrebbero dovuto interporsi acciocchè la questione non si inasprisse mediante inopportune e replicate pubblicazioni, al solo scopo di denigrare, ed adoperarsi onde l'assemblea condividesse il loro intendimento di addivenire al componimento amichevole.

Ciò relativamente alla questione, diremo così finanziaria, che non nascondeva, altro che le conosciute ostilità verso la Cooperativa di alcuni soci della Federazione.

E veniamo alla parte che il Comunicato riflette circa la nostra solidarietà.

Nel lungo periodo dal 1890 al 1897, in cui non esistette la Società tipografica, la Cooperativa fu sempre larga di aiuti (compatibilmente coi suoi mezzi) tanto ai colleghi cittadini colpiti da malattie come ai soci della Federazione italiana che sventuratamente si trovavano disoccupati e passavano per la nostra città per recarsi in altre in cerca di lavoro; ciò è a piena cognizione dei colleghi dell'attuale sezione di Udine, perchè essi stessi mandavano a tale scopo tutti i bisognosi di aiuto alla Cooperativa.

Ed in altro campo la nostra solidarietà ebbe in molte occasioni ad esplicarsi. Lo prova una lettera della Società dei tipografi di Trieste in data 9 ottobre 1899 in risposta a quella del 7 detto mese della Cooperativa che la informava aver essa rifiutato — pur avendone assoluto bisogno — un lavoro, ammontante a circa 2000 lire, offertole dal signor Julius Dase di Trieste, che temeva uno sciopero dei tipografi triestini.

In quella lettera fra altro è detto:

« .... ci fa piacere potervi dichiarare che il contegno tenuto da codesta spett. Direzione di fronte alla motivazione della proposta Dase, corrisponde pienamente al concetto che di essa da lunga pezza ci siamo formati. E ieri in assemblea il vostro bell'atto di solidarietà ottenne il plauso di tutti i convenuti. »

Di fronte a ciò, che noi documentiamo, possiamo documentare il diverso contegno di altri nostri colleghi coprenti anche cariche nel sodalizio, ed in prova riportiamo il seguente articoletto del giornale *Il Gazzettino* di Gorizia:

« ..... Invece arrivò da Udine un supplemento della *Eco* e del *Popolo* composto e stampato nella tipografia del Patronato di Udine e tutto ciò ad onta che gli operai sapevano perfettamente che lo sciopero esisteva a Gorizia.

« Noi non troviamo parole adatte per qualificare l'atto degli operai udinesi, perchè quando si ha detto che il krumirismo è l'atto più schifoso, più abietto che un collega può commettere verso un collega, non è etto niente ancora. L'atto dei tipografi udinesi li bolla con un marchio d'infamia e nello stesso tempo fa cadere una cattiva luce su tutti i tipografi di Udine, perchè dimostra chiaramente quanto sono colà disorganizzati e quanto poco coscienti dell'alta missione affidata.

« Non diciamo di più, ma vorremmo conoscere i traditori per mandare i loro nomi in tutta l'Italia, acciocchè all'occasione non trovino nessuna porta di tipografia che s'apra loro ».

E dai colleghi goriziani ebbimo allora incaricato di far pubblico il contegno dei tipografi udinesi, ma ce ne siamo astenuti per il desiderio che l'increscioso vertenza fosse dimenticata, mentre i nostri *colleghi* nulla risparmiarono contro di noi.

Ed in occasione dell'ultimo sciopero tipografico di Trieste possiamo dire che furono cominciati lavori per il *Piccolo* di quella città nella tipografia Del Bianco di Udine, e che certamente sarebbero stati condotti a termine dagli *egregi* colleghi occupati in quella tipografia se a Trieste non si fosse venuti ad un accomodamento; accomodamento che i colleghi triestini in tutta fretta furono costretti ad accettare per non vedersi gettati sul lastrico dalla *solidarietà* dei *colleghi* udinesi; nella tipografia del Patronato si eseguì pure un lavoro che si doveva fare a Gorizia ove era scoppiato lo sciopero, ciocchè diede origine al sopra riportato articolo del giornale goriziano.

In questa questione la Cooperativa si adoperò energicamente, appunto in nome della solidarietà, per appoggiare i colleghi di Gorizia, stigmatizzando il contegno, punto solidale della Federazione: e fu in seguito a questo fatto che si accentuò maggiormente la scissura tra noi e gran parte dei soci della Federazione.

Questi i fatti positivi, documentati, ed esposti con calma e serenità: la Cooperativa conosce gli scopi innominabili delle pubblicazioni fatte, tentando di portarle danno, ma dichiara che sicura dell'onestà della sua condotta e delle sue intenzioni, continuerà a lavorare cercando di accaparrarsi vieppiù la benevolenza dei colleghi sinceri e la stima dell'intera cittadinanza.

I tipografi della Cooperativa

* *

Abbiamo aderito di pubblicare anche le giustificazioni dei tipografi della cooperativa colla speranza che dall'esposizione delle ragioni accampate da una parte e dall'altra, a sostegno dei propri diritti, emerga la verità e possa trovarsi quell'accordo che negli operai è la fonte più proficua di benessere e di lavoro.

Eroi, eroi, che fate voi?

Anche ieri sera si sono rinnovate in Piazza Vittorio Emanuele le chiassate disgustose per parte di un gruppo di studenti che all'angolo del negozio Galanda schiamazzavano, molestavano i passanti ed ingombravano il libero transito dei cittadini e delle vetture.

Il vigile urbano Trevisan si accostò agli studenti e con modi garbati, li pregò di smettere e di lasciar libero il marciapiedi completamente ingombro.

I ragazzi invece presero a schernire il vigile dicendogli:

— Butta giù quel campanile, cappellone, guarda che ti cade la torre e via via.

Si accostò allora il maresciallo di P. S. Bacchiori il quale, pure con modi cortesi cercò di far comprendere agli studenti la sconvenienza del loro modo di agire e le conseguenze dannose di una contravvenzione.

A ciò essi risposero che non avevano bisogno di precettori e continuarono a fare il loro commodaccio.

Allora il maresciallo dichiarò in contravvenzione due giovinetti che più degli altri facevano i prepotentelli.

Sono: Aldo Eroi di Domenico d'anni 16, abitante in via Rialto e Carlo Braida di Luigi abitante in via Daniele Manin.

Poi il maresciallo si recò a chiamare il delegato dott. Caffaratti che intimò agli studenti di sciogliersi.

I due ragazzi dichiarati in contravvenzione saranno deferiti al Pretore.

Auguriamo che la lezione serva di esempio per far rinsavire gli studenti che in fin dei conti sono bravi ragazzi, e che, forse malmontati, da un certo tempo avevano assunto un fare provocante e un contegno scorretto che sono contrari alle nobili tradizioni della classe degli studenti.

Liberi e allegri, ma non scortesi!

Non si trattava di intimità

Fu borseggiato....

mentre accendeva il sigaro

Dal sig. Ilarione Ciardi, negoziante di vini ed olii a Tarcento, vittima martedì scorso di un audace borseggio per parte di una donnina non certo nuova a tal genere di reati, riceviamo una lettera giustificativa cui ben volentieri diamo corso non trascurando però di notare che i particolari del borseggio furono da noi assunti all'ufficio di P. S.

Ecco la lettera:

Egregio sig. Direttore

del Giornale di Udine

Per la verità

Sul reputato di Lei Giornale N. 301 del 18 corrente rilevo un articolo che mi riguarda, ma quello che sopratutto attira la generale attenzione si è un'asserzione che farebbe facilmente trapelare ch'io rimasi borseggiato durante un'affettuosa intimità.

Mi è quindi necessario pregare la ben nota Sua cortesia onde chiarire l'equivoco per me dannoso materialmente e moralmenten quando s'avesse a prestar fede a delle inventate calunnie, e perciò ecco il fatto nella sua vera esattezza:

E' vero che lo scorso martedì per ragioni dei miei affari io mi trovava a Udine e che dopo pranzato e preso anche il caffè mi dirigeva alla volta di via Mercatovecchio entrando alla Trattoria « Tre Torri » per centellinare un ultimo bicchiere di vino.

Strada facendo m'imbattei colla Toscani Angela la quale mi chiese ove andava e sentito che io mi portava a Tarcento mi pregò di condurre anch'essa ed io mi rifiutai. Feci per entrare nella suddetta trattoria ed essa mi seguì chiedendomi che le pagassi un bicchiere di vino ed io per avermela una buona volta lontana dai piedi acconsentii e mentre mi accingeva ad accendere uno zigaro può aver avuto il tempo in quell'istante di destramente borseggiarmi e quindi andarsene.

Quando fui allo stallo m'accorsi dello smarrimento del portafoglio e subito cercai rintracciare quella donna perchè essa sola si era a me avvicinata per ottenere il trasporto e non per affari di nessuna intimità; può darsi benissimo che l'uomo in quelle condizioni sia proprio un gran... merlo, ma accorgendosi di borseggi gli torna conto tacere precisamente per non unire al danno anche le beffe.

E perciò stando così veritiere le cose mi diedi premura di scovarla portandomi a Tarcento dove credetti essere arrivata essa prima di me, ma non vedendola presi il treno e di nuovo mi avviai ad Udine e dopo vane ricerche denunciai la cosa all'autorità giudiziaria la quale dagl'indizi avuti arrestò la Toscani al suo domicilio a Mulinis e non a Tarcento.

Con questa rettifica intendo d'avermi realmente giustificato e l'escussione del relativo processo farà chiarire meglio le cose onde suggellare le bocche a quegli screanzati che impunemente si permettono danneggiarmi moralmente di fronte la società e turbare la domestica tranquillità della mia famiglia.

Ringraziandola di questa sua cortese ospitalità con tutto rispetto mi creda

Tarcento, 19 dicembre 1902.

di Lei obbligatissimo
Ilarione Ciardi

Su due pianeti

Sono arrivati alla premiata bottiglieria *Parma* i rinomati panettoni di Milano della ditta Mariani.

Avviso ai buongustai.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani 21 dicembre dalle ore 15 alle 16.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. DE MICHELIS: Marcia *Spensierata*
2. HEROLD: Sinfonia *Zampa*
3. MASCAGNI: Valzer *Ricordo*
4. VERDI: Atto 3. *Ernani*
5. SUPPE': Fantasia *Bocaccio*
6. GORRA': Mazurka *Ironia*

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Compagnia Renzi-Gabbrielli

La moglie del commissario di De Cottins e Berr chiamò ieri sera un pubblico maschile assai numeroso.

Notammo però due o tre rappresentanti dell'*altro* sesso.

La *pochade*, talvolta un pò scurrile è però tecnicamente condotta assai bene e il pubblico si divertì ed applaudì.

Per questa sera è annunciato un poderoso lavoro di Roberto Bracco: *Il diritto di vivere.*

Domani due rappresentazioni: Alle ore 3.30 *Quo vadis* e alla sera *La spia.*

Martedì *Fra due guanciali*, commedia brillante di A. Testoni, nuova.

RIVISTA FINANZIARIA
SETTIMANALE

Buono fu l'andamento dei mercati in generale durante questa settimana. Non troppo slancio — ma in complesso prezzi sostenuti e passato lo scoglio della liquidazione di fine d'anno crediamo che assisteremo ad una ripresa generale degli affari, ripresa che il mese di dicembre non comporta per molteplici ragioni.

La maggior parte delle potenze finanziarie di Francia si sono accordate per sostenere il mercato parigino. Non si tratta più soltanto di Rotschild, altre Banche compresero che bisogna procedere all'unissono.

D'altro canto, la caduta del ministero spagnuolo Sagasta e la nomina del signor Villaverde a ministro delle Finanze offrirono alla speculazione l'agio di rilevare l' *Exterieure* nel quale la piazza di Parigi è fortemente impegnata.

Quale conseguenza il 3 % francese raggiunse il corso di 99,80 ed i riporti si fecero mitissimi.

E si capisce poi chiaramente che tale accordo dell'Alta Banca francese ha lo scopo di preparare il mercato al Prestito di *Un miliardo* che il Ministro Rouvier intende emettere al principio dell'anno 1903.

Dopo l'emissione del nuovo prestito francese sarà il caso di preoccuparsi seriamente della grande operazione finanziaria italiana che avrà per oggetto la conversione del Consolidato 5 %. Naturalmente questa operazione che in massa è intesa già da tempo con l'Alta Banca francese sarà preceduta dall'iscrizione nel Listino Ufficiale della Borsa di Parigi della nuova rendita Italiana 3 1[2 % la quale dà già luogo in quella piazza a sufficienti contrattazioni nel mercato privato.

Naturalmente la conversione del 5 % italiano dipende dalla saggezza dei mercati italiani e sopratutto dalla saggezza del ministro Di Broglio il quale, dicono, preferisce di collocare stabilmente poco a poco il 3 1[2 % anzichè ricorrere a dei sindacati di Banche. Noi però non crediamo che ciò sia esatto perchè il Ministro del Tesoro dopo l'emissione dei primi 80 milioni non ha facoltà di emettere altra Rendita 3 1[2 % all'infuori di quella occorentegli man mano che gli si presentano per la conversione Obb. Ferr. Italiane 3 % od altri debiti redimibili citati dall'apposita Legge.

Ma per ritornare alla Borsa di Parigi diremo che la costituzione del ministero spagnolo sotto la presidenza del sig Silvela col sig. Villaverde alle Finanze è stata accolta col massimo favore.

I capitalisti francesi non dimenticano che il sig. Villaverde si è sempre dichiarato contrario all'imposta sul tagliando dell'Extèrieure. Nessun Ministro delle Finanze del partito liberale spaguanuolo ebbe mai un'attitudine più corretta e ferma del sig. Villaverde.

Inoltre devesi sapere che parecchie personalità del partito conservatore spagnuolo sono davvero indipendenti dal « *solito partito interessato* » della Banca di Spagna.

Ora non bisogna dimenticare che il ministro delle finanze, che saprà ridurre alla ragione la Banca di Spagna, avrà fatto un gran passo nel miglioramento del cambio. Se a codesta desiderata energia il ministro aggiungesse il risanamento nella percezione dell' imposta si vedrebbe in poco tempo le finanze spagnuole raggiungere una situazione che forse non conobbero mai. E' notorio infatti che alcune imposte spagnuole sarebbero suscettibili di produrre molto di più se fossero esatte con giustizia e severità.

Intanto l'Exterieure è migliorato di un punto e quota circa 87 ed in migliore tendenza sono anche le Azioni delle Ferrovie Spagnuole. Si osserva che il cambio a Madrid é disceso al disotto del 34 % di perdita.

Bisogna essere molto accorti però per non comperare i valori spagnuoli ai più alti corsi, quando aumentano inconsideratamente.

Occorre essere pazienti e sapere, allorchè si sono acquistati in un momento di ribasso, conservarli in Portafoglio sino a che il rialzo avvenga. Quando si possedono queste due qualità si può esser sicuri che operando sui grandi valori spagnuoli non si perde nè tempo nè denaro.

Il nostro Consolidato 5 % fece a Parigi nuovi progressi e quota 104,10 circa.

A Londra il Consolidato Inglese si mantiene intorno a 92,75 e per questo titolo non possiamo che confermare quanto scrivemmo nella precedente rivista.

Giusta le nostre previsioni migliorarono invece sensibilmente i corsi delle Azioni Miniere del Transval ed a nostro modo di vedere siamo appena all'inizio del movimento. In media tali Azioni sono oggi quotate 10 lire meno dall'epoca in cui venne conclusa la pace.

Le borse Italiane mantennero le buone disposizioni della scorsa settimana ma come già dicemmo fino al gennaio non potremo attenderci maggior attività di affari.

Il pubblico però comincia a persuadersi che i prezzi della maggior parte dei valori italiani è attualmente al disotto del loro valore intrinseco. A segualare la fermezza delle Azioni Banca Italia in seguito al progressivo miglioramento della propria situazione. Ci riserviamo nella prossima settimana di iniziare uno studio sui migliori titoli italiani e cominceremo dalle Azioni delle Acciajerie di Terni, società fiorentissima che tanto contribuì allo sviluppo della Marina da Guerra Italiana, di questa nostra Marina che ognora nei più lontani mari sa tenere alto il prestigio dell' Italica Bandiera.

Su due pianeti

Le novità del giornalismo

Il *Travaso* iersera ha cessato le sue pubblicazioni, fondendosi col *Fracassa*, il quale continuerà col suo nome e colla sua direzione.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Mercato animatissimo e ben fortito.
Granoturco giallo fino da lire 12 a 12.75
Granoturco giallo com. da l. 10.80 a 11.60
Granoturco bianco fino da l. 11.75 a 12.25
Granoturco bianco com. da l. 10.25 a 11 25
Giallencino da lire 12.50 a 13.—
Cinquantino da lire 9.50 a 10.75
Segala da lire 13.50 a 13.75

Foraggi *al Quintale*

Continua il buon andamento con prezzi stazionari.
Fieno nostrano da lire 5.50 a 6
Fieno dell'Alta da lire 5 a 5.25
Fieno della Bassa da lire 4 a 4.75
Erba spagna da lire 6 a 6.50
Paglia da lire 4 a 4.25

Su due pianeti

Bollettino di Borsa

UDINE, 20 dicembre 1902

Rendite	19 dic	20 dic.
Ital. 5 % contanti . . .	103 60	103.60
» fine mese pros.	103.80	103.80
Id. 3 1/2 fine mese exterieus	98 90	98.95
Exterieure 4 % oro . .	89 60	86.95
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.	334.—	335.—
» Italiane ex 3 %	347.—	347.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	516.—	516.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	475.—	475. —
Fond. Cassa Rip. Milano 5%	517.—	517.—
Azioni		
Banca d'Italia	90).—	902.—
» di Udine	150.—	150.—
» Popolare Friulana	145.—	145.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udin.	1270.—	1270.—
Fabb. di zucch. S. Giorgio	40.—	50.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
Id. Ferr. Merid. ex coupons	668 —	668.—
Id. » Mediterr. »	440.—	440.—
Cambi e valute		
Francia choquè . . .	100.—	99.90
Germania » . . .	122.90	122 90
Londra	25.12	25.12
Corone in oro	104.50	104.80
Napoleoni	20.—	20.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi . . .	104.10	104.12
Cambio ufficiale	100. —	100.—

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Nelle ore meridiane di ieri serenamente spirava in Dio nella sua villa in Buttrio, all'età di 83 anni

Francesco Tomasoni
fu Giacomo

Il fratello dott. Luigi, con la famiglia ne dà il triste annunzio pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Buttrio, 20 dicembre, 1902.

La presente serva quale partecipazione personale.

I funerali avranno luogo nel giorno di domenica 21 corrente alle ore 8 1[2 nella chiesa Parocchiale di Buttrio d'onde la salma sarà trasportata direttamente al Cimitero monumentale di Udine per essere deposta nella tomba di famiglia.

Bollettino meteorologico
Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 20 Dicembre ore 8 Termometro +1 8
Minima aperto notte +0.4 Barometro 752
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima 6.8 Minima —0.0
Media 3 830 acqua caduta mm. 0.7

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

PANETTONI

QUALITA FINISSIMA

Pacco postale Kg. 3, franco nel Regno, contro l'importo di L. 6.50

Panettone preso a Milano L. 2.40 al Kg.

Per forti ordinazioni prezzi a convenirsi.

MASCARINI & CESANA Pasticceria

Milano - Via Broletto e San Prospero, 2 - **Milano**

Interessante a tutti

Chiunque può fare facilissimamente a freddo, finissimi Liquori, Rosolii, quali Alchermes, Anisette, Benedittine, Chartreuse, Coca, Cognac, Curacao, China-China, Fernet, Ferro e China, Menta, Rhum, Granatina, Soda Champagne, e moltissimi altri; adoperando li Estratti fluidi, o li Aromi speciali di esclusiva preparazione del Laboratorio Eno Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33, e Corso Valentino, 1.

Garanzia di perfetta riuscita dei prodotti e di forte risparmio.

Numerosi attestati lusinghieri, e le più Alte Onorificenze alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Chi rimetterà Cartolina Vaglia postale di L. 2.30, chiedendo l'invio del pacco campione di prova N. 33 riceverà subito a titolo di saggio sperimentativo franco a domicilio ed ovunque nel Regno, (per l'Estero fr. 2 90), diversi Estratti ed Aromi per fare litri 5 di Rosolii in varie qualità di quelle sopra menzionate, e per fare litri 5 del vero Vermouth Torino, il tutto accompagnato dalle rispettive etichette per applicare alle bottiglie, nonchè della istruzione che insegna la facile preparazione, più Catalogo di altre circa trecento preparazioni per Enologia, e Liquorerie.

Indirizzare le richieste a Torino od ai principali Negozi di Drogherie e Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 2

NEGOZIO MODE E CONFEZIONI

IDA PASQUOTTI-FABRIS

ULTIME NOVITÀ PER LE SIGNORE

DEPOSITO STOFFE E PELLICCERIE

Si eseguiscono con la massima precisione e sollecitudine

Costumi, Mantelli, Visites, Kapes, Giacche, Paletots, Blouses, Jupes, Jupons, Vestaglie, Sottane, ecc. ecc., adoperando macchine speciali

PREZZI LIMITATISSIMI

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

Girolamo Barbaro

Offelleria	CAFFÈ CON BIGLIARDO	Bottiglieria

VINI E LIQUORI di lusso

Confetture	CIOCCOLATE	Biscotti

Servizi speciali per Nozze, Battesimi, ecc.

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Venezia - **C. BARERA** - Venezia

Mandolini — L. **14.50** — Mandolini

(Garantita perfezione)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia-Napoli. Mandolini lombardi, Mandole, Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche Ocarine, ecc. — **Cataloghi gratis.**

INTONA

Istrumento perfezionato a manubrio; il migliore del genere, solido, elegante e perfettamente intonato. I dischi delle suonate anzichè in cartone, sono in metallo e perciò indistruttibili. — Scelta raccolta dei più moderni e popolari ballabili, pezzi d'opere, marcie, canzoni ecc. — Adattatissimo per feste da ballo in famiglia. *L'intona* con 6 suonate tutto bene imballato e franco d'ogni spesa L. 25. Ogni disco in più cent. 85. Continuo arrivo di suonate nuove.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901

Il direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito presso il parrucchiere **Lodovico Re** *Via Daniele Manin*

D'AFFITTARSI

scrittoi, vasti magazzini, spaziate cantine.

Viale Stazione. — Casa Dorta.

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti